

Egregio

Presidente Florindo RUFINI,

p/o ROAD TRANSPORT Società Cooperativa
Via Enrico Giglioli n.54/F
00169 Roma

Roma, 28 novembre 2011

Egregio Presidente Rufini

Come già anticipatoLe in sede di riunione in data 26 novembre 2011, facendo seguito alla Sua richiesta, gli scriventi Consiglieri unitamente al delegato delle R.S.A. Sig. Nicola Frisardi che sottoscrive la presente, formalizzano il rigetto all'unanimità delle Sue dimissioni da Presidente del Consiglio di Amministrazione e ne argomentano le ragioni.

Sebbene Lei si attribuisca la responsabilità dell'andamento fallimentare della vertenza Zara-DHL, questo Consiglio di Amministrazione e lo stesso rappresentante RSA, Nicola Frisardi, Le riconoscono l'impegno profuso direttamente e in prima persona a tutela dei soci lavoratori già dal mese di marzo 2011, quando la Road Transport, da un giorno all'altro, veniva estromessa formalmente dall'appalto. Lei si è da subito posto il problema sociale, la ricollocazione dei 60 soci lavoratori impegnati nel magazzino ZARA_DHL di Torre Spaccata; un tema da Lei sentito in maniera così forte e responsabile da convincere tutto il CdA e la compagine sociale a continuare a dare il servizio nel magazzino di Torre Spaccata, malgrado l'ulteriore inevitabile perdita economica cui la cooperativa sarebbe andata incontro, fiducioso di risolvere in tempi ragionevoli e in maniera concertativa la situazione, attraverso l'applicazione dell'art.42 bis del CCNL (cambio di appalto).

Se i tempi si sono così tragicamente allungati e la Road Transport si trova ancora a prestare servizio presso il magazzino ZARA-DHL di Torre Spaccata senza un contratto, in condizioni precarie per la salute e sicurezza dei soci lavoratori e con un'inesorabile aumento di volume delle perdite, è solamente perché non è sufficiente che ci sia la legge, ma occorrono gli uomini affinché la si metta in pratica; non basta avere l'art. 42bis del ns. CCNL, né il T.U. sulla sicurezza e igiene del lavoro: occorre la volontà di applicare quelle leggi da parte di chi è chiamato a farlo.

A fronte di un tale silenzio assordante, la Road Transport ha dovuto usare le armi a sua disposizione e in questo, Presidente, Lei ha dimostrato capacità, equilibrio, intelligenza. Non ultimi gli interventi per la gestione in sicurezza dell'interferenza durante lo scarico e carico degli autotreni, da Lei promossi e attuati in data 19 e 26 novembre. In assenza di DUVRI, malgrado le sollecitazioni e gli input del sindacato, noi continuiamo a dare il servizio garantendo per quel che è possibile, oltre al lavoro, anche la sicurezza. Il Consiglio di Amministrazione e il rappresentante delle RSA intendono quindi, rigettando le Sue dimissioni, continuare a supportare il Suo mandato di Presidente e a sostenerla in tutte le iniziative che vorrà intraprendere a favore del lavoro dei nostri soci lavoratori e della sopravvivenza della nostra Cooperativa.

Prima era il futuro dei 60 soci lavoratori del sito di TORRE SPACCATA a preoccupare il CdA della Road Transport; oggi si parla del futuro di oltre 250 soci lavoratori, esclusi anche in data 21 ottobre 2011 dall'affidamento consortile di un importante appalto di logistica a causa della disastrosa situazione economica-societaria cui ci ha costretto l'appalto ZARA-DHL.

Nell'auspicare quanto prima la soluzione della vertenza ZARA-DHL, La ringraziamo per quanto continuerà a fare da Presidente del Consiglio di Amministrazione con la dignità e la determinazione che la contraddistinguono.

Distinti saluti.

I Consiglieri

Ferdinando Antonino
Ruben Mura

Il delegato RSA

Franco Bole

Per ricevuta

28/11/2011

Ruben Mura